E se i **Fondi Pensione** fossero davvero **la risposta**?

Il mondo della finanza, della previdenza e delle assicurazioni – anche attraverso il lavoro di realtà specializzate come OneWelf nella gestione amministrativa dei Fondi Pensione – deve assumere un ruolo centrale e attivo nella costruzione di nuovi modelli di protezione sociale: strumenti finanziari, coperture sanitarie, ma anche servizi personalizzati

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che interessa gran parte del mondo sviluppato, ma assume contorni particolarmente marcati in Italia. Secondo le proiezioni Istat, nel nostro Paese, entro il 2050 oltre un terzo degli abitanti avrà più di 65 anni e circa il 7% supererà gli 85. Ci troveremo tra le nazioni più anziane del pianeta, con tutte le implicazioni che ciò comporta sul piano economico, sociale e istituzionale. «Non è un semplice dato statistico, ma un cambiamento strutturale che ridefinirà bisogni, priorità e modelli organizzativi del sistema Paese – racconta Fabio Ricci, Direttore Onewelf, Gruppo CSE. Meno giovani e più anziani significa una popolazione attiva in contrazione, un mercato del lavoro più fragile e un numero crescente di pensionati da sostenere, in un equilibrio sempre più difficile tra contribuenti e beneficiari».

Gli attori della trasformazione

L'Italia sta già vivendo una trasformazione silenziosa ma profonda, che incide sull'equilibrio del sistema previdenziale pubblico, sulla sostenibilità del welfare sanitario e sulla domanda di servizi assistenziali di lungo periodo. Una riorganizzazione delle politiche economiche e sociali non è più procrastinabile: le scelte compiute oggi influenzeranno in modo diretto il benessere delle generazioni di domani.

«In questo scenario – aggiunge Ricci –, il mondo della finanza, della previdenza e delle assicurazioni è chiamato a un ruolo centrale, non solo come gestore di risorse, ma anche come attore attivo nella costruzione di nuovi modelli di protezione sociale».

Strumenti finanziari per chi invecchia

La Silver Economy – il mercato di beni e servizi destinati alla terza età – è diventata un driver strutturale per lo sviluppo di nuove soluzioni per la stabilità individuale e nuovi modelli di welfare. «Banche, assicurazioni e fondi pensione stanno definendo strumenti finanziari, coperture sanitarie e servizi personalizzati che rispondano alle esigenze di una popolazione longeva – commenta Ricci. Molti istituti hanno introdotto offerte senior-friendly: piani di previdenza integrativa, polizze di long term care, finanziamenti agevolati, conti dedicati e forme di consulenza patrimoniale su misura. La popolazione anziana è vista, sempre più, come una fascia strategica, capace di generare nuove direttrici di sviluppo. Un interesse che si traduce anche in soluzioni in grado di rafforzare il welfare: più protezione, più stabilità, più dignità per chi invecchia».

@ Fabio Ricci, Direttore Onewelf, Gruppo CSE